



Sezione Infrastrutture

GENNARINO TOZZI

Febbraio 2020

Sommario



La Sezione- Ruolo e composizione



Analisi dello stato dell'arte del settore



L'Azione della Sezione- approccio strategico e ambiti di lavoro

Al fine poter adeguamento rispondere alle aspettative dei diversi settori che compongono la sezione e nello stesso tempo valorizzare le opportunità emergenti dall'integrazione la Sezione potrà operare attraverso

STRUTTURA DI PRESIDENZA (PRESIDENTE E VICE)

E' responsabile dei rapporti di livello istituzionale e della coerenza delle attività della Sezione con il Programma della Presidenza di Unindustria

CONSIGLIO DEI DELEGATI

Individua gli obiettivi strategici, approva i documenti di posizione, i progetti, monitora e valuta lo stato dell'arte delle attività- per promuovere la partecipazione delle aziende associate le riunioni di Consiglio saranno convocate in forma allargata alle imprese inquadrare nella sezione interessate

GRUPPI DI LAVORO TRA IMPRESE OMOGENEE

Nascono in funzione di alcune specifiche attività che richiedono un particolare presidio sull'evoluzione della normativa di settore e un rapporto strutturato con l'associazione di categoria di riferimento in ambito Confindustria

GRUPPI DI LAVORO INTERSEZIONALI

Possono nascere in collaborazione con altre Sezioni o includere aziende non del comparto utili alla realizzazione degli obiettivi prefissati. Prevedono risultati e tempi definiti

Quando previsto da Statuto inoltre sarà convocata l'Assemblea

Le Sezioni sono il luogo dove le imprese, partecipando alla vita associativa, esprimono le proprie esigenze e proposte assicurando l'efficacia della rappresentanza di settore e della tutela degli interessi.

Con il loro contributo ai progetti e ai comitati tecnici le Sezioni concorrono attivamente al raggiungimento e alla diffusione tra le imprese associate degli obiettivi strategici di Unindustria.

Le sezioni operano per rafforzare l'Associazione attraverso:

- ✓ Diffusione e sostegno delle iniziative dell'Associazione;*
- ✓ Sviluppo associativo;*
- ✓ Supporto alla formazione della linea politica;*
- ✓ Confronto strutturato con le Associazioni di categoria del Sistema.*

La Sezione infrastrutture intende consolidare per conto di Unindustria il proprio ruolo di riferimento costante delle Istituzioni nella pianificazione supportandone lo sviluppo in termini di analisi dati, documentazione e sviluppo di progetti finalizzati al miglioramento e implementazione delle reti infrastrutturali necessarie per garantire la mobilità di persone e merci sul territorio del Lazio, nel breve, medio e lungo periodo.

Un corretto sviluppo infrastrutturale, quindi sostenibile anche dal punto di vista ambientale, risponde ad un'esigenza fondamentale di competitività del sistema economico regionale. Come Sezione opereremo attivamente per promuovere una rete integrata di infrastrutture a supporto del territorio, con particolare attenzione alla sfida che le imprese del nostro settore saranno chiamate ad affrontare con la candidatura di Roma alle Olimpiadi del 2024.”

Su tali tematiche saranno quindi:

- ✓ organizzati eventi di comunicazione associativa;
- ✓ organizzati e promossi incontri con i referenti istituzionali;
- ✓ predisposti documenti di posizione su tematiche del comparto;
- ✓ elaborati progetti specifici per promuovere l'intermodalità.

Numero aziende: 15 aziende

Numero dipendenti: 10.500

Settori rappresentati: Gestione aeroportuale, autostrade, ferrovie, trasporto aereo, movimentazione merci.



La Rete TEN-T in Italia

- Corridoio Reno-Alpi
- Corridoio Mediterraneo
- Corridoio Baltico-Adriatico
- Corridoio Scandinavia-Mediterraneo



La politica della UE vede nel sistema urbano un elemento di grande vantaggio economico e sociale, sia per le sue potenzialità in termini di impatto sul territorio, sia per la possibilità intrinseca di generare efficienza di scala in diversi settori tra cui quello energetico, quello dei trasporti e quello delle comunicazioni.

Secondo il *World Urbanization Prospect* dell'Onu, in Italia la popolazione che vive in aree urbane passerà da poco più del 70% del 2020 a superare l' 80% del 2050.



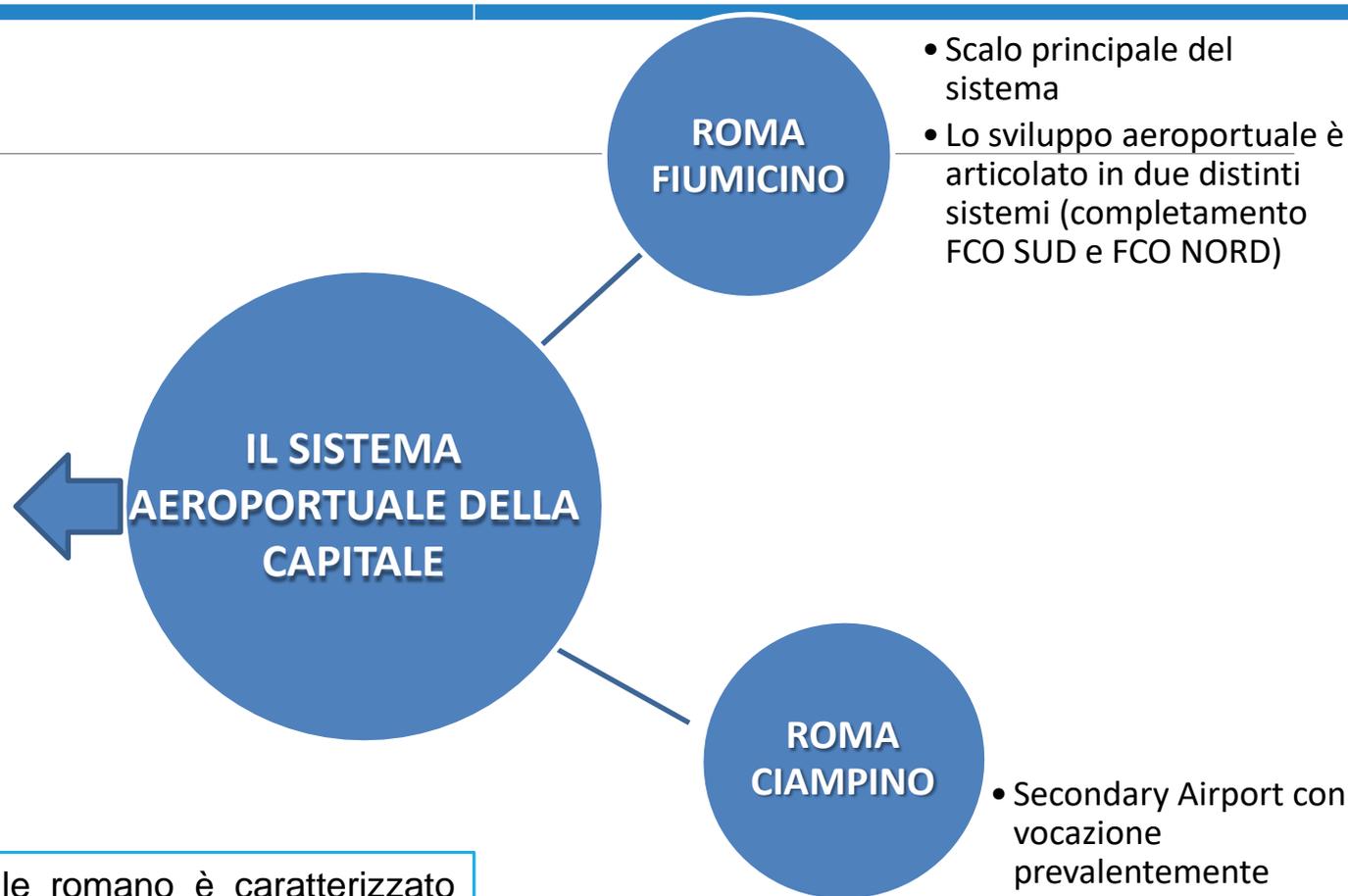
Nel 10% del territorio risiedono:

-50% dei Residenti

-55% degli Occupati

Nelle Aree Metropolitane di **Milano, Roma, Napoli e Torino** è concentrato oltre il 60% dei consumi nazionali.

CONVENZIONE
e CONTRATTO DI
PROGRAMMA
ENAC/AdR
(DPCM del
21/12/2012) - relativo
ATTO AGGIUNTIVO
del 27/12/2012

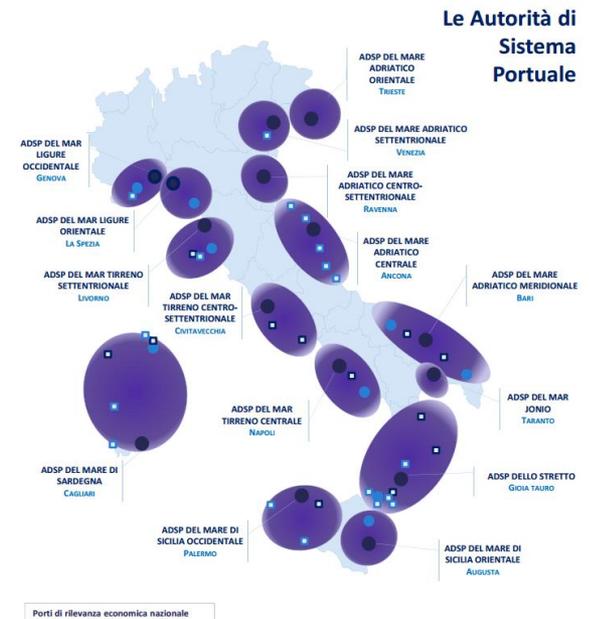


Il Sistema aeroportuale romano è caratterizzato dalla presenza dell'Hub intercontinentale di Fiumicino, il più importante del paese, per il quale è previsto un forte potenziamento in modo da diventare il punto di riferimento per l'intero bacino del mediterraneo

Con la e “Riorganizzazione, razionalizzazione e semplificazione delle autorità portuali” è stata istituita l’autorità di Sistema Portuale del Tirreno Centrale con sede Civitavecchia e che gestisce i porti di Civitavecchia Fiumicino e Gaeta.

Gli adeguamenti infrastrutturali previsti sono volti a:

1. Rendere funzionale le strutture portuali
2. Adeguare i fondali al gigantismo navale che caratterizza i traffici intercontinentali con l’Asia
3. Intercettare i flussi di traffico merci internazionali;
4. Adeguare i servizi di trasporto persone tra Civitavecchia e Roma



Le infrastrutture del settore Lazio - ferro

La realtà territoriale laziale ha visto uno sforzo teso tra l'altro a promuovere una separazione funzionale dai traffici di attraversamento da quelli locali nonché un rafforzamento tecnologico della rete e il potenziamento dei servizi.

Oggi si caratterizza per una significativa **rete ferroviaria regionale** che necessita una maggiore integrazione nell'ambito di un sistema dei trasporti, l'ammodernamento e la risoluzione di alcuni nodi critici.

La strategia sottostante l'aggiornamento del contratto di programma di RFI prevede:

- Potenziare la rete TEN-T
- Migliorare/potenziare le infrastrutture soprattutto nelle aree urbane per garantire servizi superiori in quantità e qualità, evitando che queste diventino "colli di bottiglia"
- potenziare le strutture terminali "core" delle infrastrutture ferroviarie per rilancio del traffico merci intermodale



La realtà territoriale laziale si caratterizza per :

disponibilità di infrastrutture stradali Regionali inferiore rispetto alle principali realtà europee, con la presenza di un elevato tasso di motorizzazione e, quindi, di affollamento di strade;

eccessivo affollamento delle strade a livello urbano anch'esso dovuto all'altissimo tasso di motorizzazione, ma anche ad una scarsa integrazione intermodale ed alla rilevante dimensione del trasporto merci che interessa l'area del comune di Roma;

Mancanza soprattutto nell'area romana di una specializzazione dei tracciati per flussi di traffico con una commistione tra traffico urbano, di attraversamento, merci.

Necessità di aumentare i collegamenti trasversali.



-
- ▶ Mancanza di fondi per le infrastrutture;
 - ▶ Carenza e incoerenza negli strumenti di pianificazione
 - ▶ Parcellizzazione delle responsabilità;
 - ▶ Carenza d'integrazione tra gli operatori e gli enti locali;
 - ▶ Mancanza di applicazioni per l'intermodalità nel trasporto dei cittadini
 - ▶ Inadeguatezza delle regole di appalto

Stato attuale

Pianificazione

- Non tutti gli interventi di progetto sono previsti dagli strumenti di pianificazione

Programmazione
Finanziamento

- La maggior parte degli interventi non è finanziata

Progettazione
realizzazione

- Le procedure non favoriscono un coordinato ed efficiente iter realizzativo

necessità

Adeguare gli strumenti di pianificazione generali e di settore

Favorire il finanziamento delle opere anche attraverso l'apporto di capitali privati

Favorire lo snellimento delle procedure di approvazione e la qualità progettuale

Integrazione ed intermodalità

Superamento della visione parcellizzata e monomodale delle infrastrutture per un approccio integrato

Sostenibilità

Individuare e favorire la realizzazione di progetti di concreta e reale fattibilità che valorizzino know-how delle aziende

Interlocuzione con le Istituzioni

Potenziare i processi di pianificazione dei trasporti e di realizzazione delle reti ottimizzando sinergie pubblico/privato

Coinvolgimento

Partecipazione delle imprese associate nella definizione delle politiche per lo sviluppo infrastrutturale dell'Associazione

Gli ambiti strategici che la Sezione è chiamata ad approfondire sono:

Pianificazione Infrastrutturale

Accessibilità nodi strategici intermodali

Tecnologie e infrastrutture

Manutenzione

Accessibilità aree industriali

Sviluppo infrastrutturale in area urbana

Criticità

- *incertezza nella pianificazione*
- *mancaza di capitali privati*
- *scarsità di risorse pubbliche*
- *Mancaza di coordinamento*

Obiettivi

- *Rafforzare il ruolo di Unindustria come soggetto di proposta e punto di riferimento delle Istituzioni nella pianificazione del territorio*

Strumenti

- *Esperienza progetto Pquadro*
- *Promuovere processi di pianificazione e realizzazione delle reti infrastrutturali necessarie per garantire il corretto assetto del territorio*

Ambiti di proposta

Pianificazione - Regione Lazio

Quadrante Ovest dell'Area Romana

Piano Infrastrutturale Roma Capitale

Criticità

- *Investimenti infrastrutturali non adeguatamente coordinati (tempi e capacità)*
- *Mancanza di strumenti di pianificazione di livello regionale;*

Ambiti di proposta

Obiettivi

- *Supportare l'accessibilità nodi strategici del territorio migliorandone i livelli di servizio*
- *Ridurre l'inquinamento e i consumi energetici*

Strumenti

- *Proposte condivise di potenziamento e la riqualificazione dell'offerta integrata di trasporto*
- *Coordinamento e monitoraggio avanzamento lavori*
- *Collaborazione con la sezione trasporti*

Aeroporto di Fiumicino e Ciampino

Porti del Sistema Regionale

Nodi intermodali ferro e gomma

Criticità

- *Vecchia concezione gestione infrastrutture*
- *Norme non adeguate allo sviluppo tecnologico*

Ambiti di proposta

Obiettivi

- *Migliorare la funzionalità delle infrastrutture e l'integrazione tra gli operatori*
- *Diminuire i costi di manutenzione, l'incidentalità*
- *Realizzare un quadro delle potenzialità tecnologiche*

Programmi di upgrading tecnologico-infrastrutturale delle infrastrutture esistenti

Centrale della mobilità

Controllo e sanzionamento

Strumenti

- *best practices internazionali legate all'uso della tecnologia nelle infrastrutture*
- *Modifiche normative*
- *Piano di Azione ITS nazionale*
- *Collaborazione con la Sezione IT- Comunicazioni-Università*

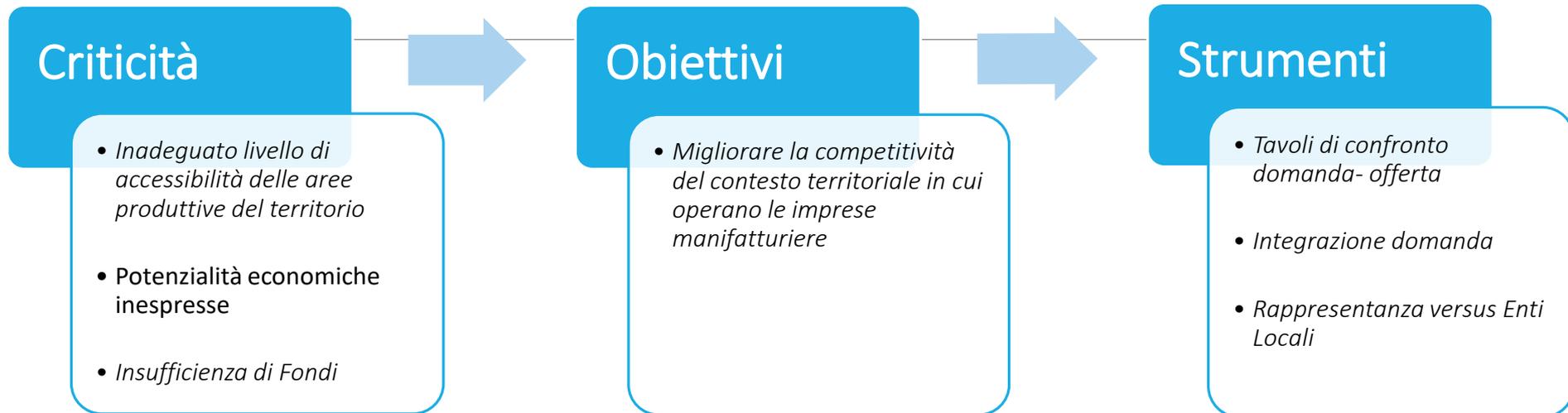


Ambiti di proposta

Forme innovative di finanziamento della gestione infrastrutture

Tecnologia applicata al monitoraggio infrastrutturale

Adeguamento normativo



Ambiti di proposta

Intermodalità

Pianificazione integrata

Sviluppo infrastrutturale in ambito urbano

Criticità

- *Difficoltà di realizzare infrastrutture in ambito urbano*
- *Inefficienza dei nodi da cui dipende la fluidità del traffico*
- *Sviluppo urbano scollegato da pianificazione infrastrutturale*

Obiettivi

- *Individuare forme per permettere lo sviluppo infrastrutturale delle ree urbane*

Strumenti

- *Aree dismesse*
- *Integrazione tra operatori*
- *Forme innovative di finanziamento della gestione infrastrutture*

Ambiti di proposta

Riqualificazione urbana

Colli di bottiglia

Nodi intermodali